Città di FIRENZE
Sezione:STAMPA LOCALE
FIRENZE
Dir. Resp.:Mario Calabresi
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000
Edizione del:21/05/18
Estratto da pag.:1,3
Foglio:1/2

I Benetton sono interessati a Sant'Orsola

Dopo il naufragio della cordata Bocelli incontro tra il gruppo e gli uffici urbanistici

Una nuova speranza per Sant'Orsola. Dopo il naufragio di tutte le operazioni di recupero ipotizzate e pure in parte progettate negli ultimi 35 anni, ultima quella di Bocelli e soci, ora c'è un nuovo possibile investitore che si fa avanti. È il gruppo Benetton, che già in questa settimana dovrebbe avere un incontro con gli uffici urbanistici di Palazzo Vecchio per verificare vincoli e destinazione della struttura e poi anche con i responsabili del patrimonio immobiliare della Città metropolitana, l'ex Provincia, proprietaria dell'antico convento. Quanto è concreto l'interesse della famiglia Benetton, che a Firenze ha già investito sul palazzo della Borsa Merci di Por Santa Maria, si capirà solo nelle prossime settimane. Ma è comunque una nuova prospettiva che di colpo si apre proprio nella stagione del peggior abbandono, proprio ora che qualsiasi possibilità di riscossa per il buco nero di San Lorenzo sembrava perduta. E ora come andrà a finire?

pagina III

Sant'Orsola

Dopo Bocelli ora tocca ai Benetton

Naufragata la cordata del cantante, si fa avanti il gruppo veneto: in settimana incontro con gli uffici urbanistici

ERNESTO FERRARA

Una nuova speranza per Sant'Orsola. Dopo il naufragio di tutte le operazioni di recupero ipotizzate e pure in parte progettate negli ultimi 35 anni, ultima quella di Bocelli e soci, ora c'è un nuovo possibile investitore che si fa avanti. È il gruppo Benetton, che già in questa settimana dovrebbe avere un incontro con gli uffici urbanistici di Palazzo Vecchio per verificare vincoli e destinazione della struttura e poi anche con i responsabili del patrimonio immobiliare della Città metropolitana, l'ex Provincia, proprietaria dell'antico convento. Quanto è concreto l'interesse della famiglia Benetton, che a Firenze ha già investito sul palazzo della Borsa Merci di Por Santa Maria, si capirà solo nelle prossime settimane. Ma è comunque una nuova prospettiva che di colpo si apre proprio nella stagione del peggior abbandono, proprio ora che qualsiasi possibilità di riscossa per il buco nero di San Lorenzo sembrava perduta.

Come finirà? Cosa intenderebbero realizzare i Benetton a Sant'Orsola? A quanto pare i primi incontri in calendario con Comune e Metrocittà, per la dinastia di Ponzano Veneto, molto attiva da sempre nel mattone, serviranno proprio a sciogliere questi dubbi. L'ultimo progetto in campo, poi finito nel nulla, aveva come idea di richiamo internazionale un'accademia musicale gestita dal tenore Andrea Bocelli, un museo che valorizzasse la storia del convento e la leggenda della Monnalisa e poi caffetteria, ristorante e foresteria. E ora, dopo il flop, da dove si riparte? Intanto sarebbe importante per la Metrocittà e il Comune che ci fosse un acquirente o comunque un investitore serio per la struttura. Se saranno i Benetton quelli giusti si capirà presto. Quel che è certo è che il sindaco Dario Nardella non ha perso le speranze per il rilancio di Sant'Orsola.

Utopia? È dagli anni `90 che se ne parla, progetti su progetti, prima pubblici e poi privati, si sono sempre arenati. Ai tempi di Renzi in Provincia c'era l'idea del liceo, poi l'immobile è stato uno dei "cento luoghi". Ultimo, clamoroso flop quello della cordata Bocelli: i guai giudiziari di alcuni dei componenti del ragruppamento d'imprese hanno portato a difficoltà economiche enormi. Le aziende non sono così riuscite a dare alla Città metropolitana la

Peso:1-10%,3-47%

262-123-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

fideiussione necessaria per garantire l'equilibrio economico di una eventuale concessione e l'operazione è naufragata alla fine del 2017. Prima ancora era fallito sul nascere il progetto dell'Azienda regionale di diritto allo studio di farci case per studenti, e avevano fatto solo buchi nell'acqua anche altri tentativi di farci studentati. Qualcuno è arrivato a proporre a Palazzo Vecchio addirittura l'idea di abbattere tutto per restituire l'area alla città come giardino. Altri hanno proposto al sindaco di spostarci il mercato degli ambulanti di San Lorenzo. Un altro soggetto che in passato aveva valutato la possibilità di un investimento in Sant'Orsola è la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che aveva a quanto pare finalità culturali. Destinazione che non dispiacerebbe affatto a Palazzo Vecchio. Ora l'interessamento dei Benetton spariglia di nuovo le carte in tavola.

Sarà davvero un privato puro il soggetto in grado di garantire il rilancio di un immobile così sensibile, dove è peraltro stimato un investimento necessario di almeno 20 milioni di euro? Nardella nei mesi scorsi è comunque stato chiaro: il sindaco di Firenze e metropolitano non è disponibile a veder cascare a pezzi il convento. «Come Città metropolitana su Sant'Orsola impegneremo 10 milioni nel 2018 e altri 10 nel 2019, utilizzando le risorse residue senza niente togliere a strade e scuole» ha già garantito. E i primi soldi sono già stati stanziati: 1,6 milioni per la messa in sicurezza urgente contro il pericolo di crolli.

Il complesso
Sopra uno dei chiostri dell'ex convento ormai invaso dalla vegetazione. In alto un'immagine dell'edificio in cerca di una destinazione

Progetti su progetti, prima pubblici e poi privati, si sono sempre arenati a partire dagli anni '90

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
262-123-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring